



Ferrovia Rimini-Novafeltria

Il 21 giugno 1916 fu aperta la ferrovia che collegava la Stazione di Rimini al centro di Novafeltria che allora si chiamava Mercatino Marecchia, passando per la Val Marecchia. Il trenino Rimini-Novafeltria fu dismesso e smantellato a partire dal 1960 e sostituito dal trasporto su strada delle Ferrovie Padane.

Dal giorno di apertura fino agli anni '50 furono utilizzate locomotive a vapore che vennero poi sostituite da automotrici minime a due assi a trazione diesel. La ferrovia subì ingenti danni durante la seconda guerra mondiale per cui fu ricostruita nel dopoguerra; tra Verucchio e Peticara il tracciato fu modificato utilizzando per la ricostruzione parti della linea non completata Subappennina (quella che doveva collegare Santarcangelo di Romagna a Fabriano).

Il trenino Rimini-Novafeltria era chiamato il "Trenino dello Zolfo" perchè il principale scopo della sua costruzione fu proprio il trasporto del minerale scavato nelle miniere di Peticara per trasportarlo fino a Rimini.

Dal Popolo il treno fu rinominato quasi subito "l'amaza sumer" per la sua lentezza che al massimo avrebbe investito un somaro!

Oggi sono poche le tracce ancora visibili della ex-ferrovia; ancora visibili sono alcuni ponti ormai diroccati e alcune stazioni (vedi foto).



Stazione Novafeltria



Stazione Villa Verucchio

Le fermate della Linea Rimini-Novafeltria erano le seguenti:

- Rimini Centrale
- Rimini Porta Montanara
- Fornaci
- Spadarolo
- Vergiano
- Casale Sarzano
- Sant'Ermete
- Corpolò
- Villa Verucchio
- Verucchio
- Torello
- Pietracuta
- Ponte S. Maria Maddalena
- Secchiano
- Novafeltria

[Read More](#)
